

Calendario liturgico

In questa settimana:

FUNERALI: def.ta Angela Maria Rodighiero; def.ta Giuseppina Rossi; def.to Giorgio Illesi.
Con le condoglianze alle famiglie, esprimiamo la vicinanza nella preghiera per i loro congiunti da parte della Comunità.

✠ Domenica 02 maggio - V di Pasqua

ore 8.30 def.to Mario Dal Prà.
ore 10.00 per la Comunità.
ore 11.30 def.te Catterina Pretto (3° ann.); Daniela Cebba.
ore 16.00
ore 17.30 def.ti Bruno, Silvio e Vanda (1° ann.).
ore 19.00 def.ta Giuliana Giacomini Calgaro.

Lunedì 03 - Santi Filippo e Giacomo, apostoli (f.).

ore 8.30 def.ti Luigi e famiglia Corrà; Pierluigi Dalla Rovere.
ore 19.00 def.to Enore Frau.

Martedì 04

ore 8.30 def.te suor Gioconda e suor Assunta.
ore 19.00

Mercoledì 05

ore 8.30
ore 19.00 def.ta Giuseppina Rossi (settimo).

Giovedì 06

ore 8.30
ore 19.00 def.to Gianfranco.

Venerdì 07

ore 8.30 def.ti Valentino e famiglia Maccà.
ore 19.00 def.ti Maria Zanarotti Cadore (20° ann.); Rosa e famiglia Dal Prà.

Sabato 08

ore 8.30 def.to Tommaso Grasso.
ore 16.00 def.ti Aurora Signorini (1° ann.); Antonietta Settin; Giorgio Frezza .
ore 18.00 def.ti Gaetano Fusco e Mario Ricciardelli.

✠ Domenica 09 maggio - VI di Pasqua

ore 8.30 def.ti Eleonora e Antonio.
ore 10.00 per la Comunità.
ore 11.30 def.to Tiziano Brazzale.
ore 16.00
ore 17.30 def.ti Pietro, Gaetano e Rosa Lucia.
ore 19.00 def.ta Teresa Pasqualotto.



Duomo di Thiene

Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

☎ 0445 361093 - www.duomodithiene.it - thiene@diocesipadova.it

Via Roma, 23 - Thiene (VI)

IBAN: IT87 W 05034 60790 00000004894

SEGRETERIA: 9.00-12.00 durante la settimana
mercoledì: CHIUSO

Bollettino n. 18, anno 2021
Dal 02 maggio al 09 maggio

Più che pulite, Dio chiede mani colme di vendemmia

Gesù ci comunica Dio attraverso lo specchio delle creature più semplici: Cristo vite, io tralcio, io e lui la stessa pianta, stessa vita, unica radice, una sola linfa. E poi la meravigliosa metafora del Dio contadino, un vignaiolo profumato di sole e di terra, che si prende cura di me e adopera tutta la sua intelligenza perché io porti molto frutto; che non impugna lo scettro dall'alto del trono ma la vanga e guarda il mondo piegato su di me, ad altezza di gemma, di tralcio, di grappolo, con occhi belli di speranza. Fra tutti i campi, la vigna era il campo preferito di mio padre, quello in cui investiva più tempo e passione, perfino poesia. E credo sia così per tutti i contadini. Narrare di vigne è allora svelare un amore di preferenza da parte del nostro Dio contadino. Tu, io, noi siamo il campo preferito di Dio. La metafora della vite cresce verso un vertice già anticipato nelle parole: io sono la vite, voi i tralci (v.5). Siamo davanti ad una affermazione inedita, mai udita prima nelle Scritture: le creature (i tralci) sono parte del Creatore (la vite). Cosa è venuto a portare Gesù nel mondo? Forse una morale più nobile oppure il perdono dei peccati? Troppo poco; è venuto a portare molto di più, a portare se stesso, la sua vita in noi, il cromosoma divino dentro il nostro DNA. Il grande vasaio che plasmava Adamo con la polvere del suolo si è fatto argilla di questo suolo, linfa di questo grappolo. E se il tralcio per vivere deve rimanere innestato alla vite, succede che anche la vite vive dei propri tralci, senza di essi non c'è frutto, né scopo, né storia. Senza i suoi figli, Dio sarebbe padre di nessuno. La metafora del lavoro attorno alla vite ha il suo senso ultimo nel "portare frutto". Il filo d'oro che attraversa e cuce insieme tutto il brano, la parola ripetuta sei volte e che illumina tutte le altre parole di Gesù è "frutto": in questo è glorificato il Padre mio che portiate molto frutto. Il peso dell'immagine contadina del Vangelo approda alle mani colme della vendemmia, molto più che non alle mani pulite, magari, ma vuote, di chi non si è voluto sporcare con la materia incandescente e macchiante della vita. La morale evangelica consiste nella fecondità e non nell'osservanza di norme, porta con sé liete canzoni di vendemmia. Al tramonto della vita terrena, la domanda ultima, a dire la verità ultima dell'esistenza, non riguarderà comandamenti o divieti, sacrifici e rinunce, ma punterà tutta la sua luce dolcissima sul frutto: dopo che tu sei passato nel mondo, nella famiglia, nel lavoro, nella chiesa, dalla tua vite sono maturati grappoli di bontà o una vendemmia di lacrime? Dietro di te è rimasta più vita o meno vita?
(Letture: At 9,26-31; Sal 21; 1 Gv 3,18-24; Gv 15,1-8).

(P. Ermes Ronchi)

Maggio 2021, il mese della preghiera incessante per la fine della pandemia

Sono stati resi noti i trenta Santuari che in ogni angolo del mondo, dal Giappone alla Bosnia, dalla Nigeria all'Argentina, guideranno la preghiera mariana ogni giorno del prossimo mese di maggio con la quale i fedeli, nella recita del rosario, invocheranno la fine della pandemia e la ripresa delle attività sociali e lavorative. Ad aprire e chiudere questo incessante momento di preghiera sarà Papa Francesco, il giorno 1 maggio ed il 31 maggio.



Con gli occhi rivolti al cielo, le mani giunte o inginocchiati. A casa, come sul luogo di lavoro. Da soli o con i propri cari. Per vivo desiderio del Santo Padre, il mese di maggio sarà dedicato a una “maratona” di preghiera per invocare la fine della pandemia, che affligge il mondo da ormai più di un anno e per la ripresa delle attività sociali e lavorative. Papa Francesco ha voluto coinvolgere tutti i Santuari del mondo in questa iniziativa, perché si rendano strumenti per una preghiera di tutta la Chiesa. L’iniziativa - si legge nel comunicato del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione - si realizza alla luce dell’espressione biblica: **“Da tutta la Chiesa saliva incessantemente la preghiera a Dio” (At 12,5).**

OGNI GIORNO UN'INTENZIONE DI PREGHIERA: Il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, incaricato dal Papa di organizzare l’evento, ha esteso l’invito a tutti i Santuari del mondo, in modo da promuovere la diffusione dell’iniziativa nelle relative regioni, così da raggiungere i sacerdoti, le famiglie e i fedeli tutti, invitandoli a unirsi a questa preghiera di intercessione e speranza alla Beata Vergine. Con la preghiera del Rosario, ogni giornata del mese è caratterizzata da un’intenzione di preghiera per le varie categorie di persone maggiormente colpite dal dramma della pandemia. Tra le altre, si pregherà per coloro che non hanno potuto salutare i propri cari, per il personale sanitario, per i poveri, i senza tetto e le persone in difficoltà economica e per tutti i defunti.

LA PREGHIERA DEL PAPA: Francesco aprirà e chiuderà la preghiera, insieme ai fedeli nel mondo, da due luoghi significativi all’interno dello Stato Città del Vaticano. Il primo maggio il Papa pregherà presso la Madonna del Soccorso, In questa occasione Francesco benedirà dei Rosari speciali utilizzati appositamente per questo evento, che saranno poi spediti ai trenta Santuari direttamente coinvolti. Si avvicenderanno alla preghiera e alla lettura alcune famiglie provenienti dalle parrocchie di Roma e del Lazio, insieme ai giovani rappresentanti dei Movimenti di Nuova Evangelizzazione. Il 31 maggio, infine, Papa Francesco concluderà la preghiera da un luogo significativo nei Giardini Vaticani, di cui sarà data ulteriore informazione.

COME E DOVE PREGARE: Ogni Santuario del mondo è invitato a pregare nel modo e nella lingua in cui consuetamente la tradizione locale si esprime, per invocare la ripresa della vita sociale, del lavoro e delle tante attività umane rimaste sospese durante la pandemia. Questa chiamata comunitaria vuole cercare di realizzare una preghiera continua, distribuita sui meridiani del mondo, che sale incessantemente da tutta la Chiesa al Padre per intercessione della Vergine Maria. Per questo i Santuari sono chiamati a promuovere e sollecitare quanto più possibile la partecipazione del popolo, perché tutti possano dedicare un momento alla preghiera quotidiana, in macchina, per la strada, con lo *smartphone* e grazie alle tecnologie della comunicazione, per la fine della pandemia e la ripresa delle attività sociali e lavorative. La preghiera in ognuno di questi Santuari verrà trasmessa attraverso i canali ufficiali della Santa Sede, secondo l’orario di Roma, alle ore 18:00. È stato pensato un breve sussidio liturgico per fornire alcune indicazioni utili a condividere questo momento partecipando con la propria comunità. *Il Sussidio in lingua italiana può essere scaricato sul sito del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.*

NELLA NOSTRA PARROCCHIA DEL DUOMO DI THIENE:

Il Rosario è proposto ogni sera della settimana: da lunedì a venerdì in duomo alle ore 18,30. Sabato alle ore 17,30 e domenica alle ore 18,30. Ciascuno può pregare il Rosario anche in famiglia.



MARTEDÌ 4 MAGGIO alle ore 20:30 al Santuario della Madonna dell’Olmo: **incontro di preghiera vocazionale mariana** per i giovani e i giovanissimi del vicariato di Thiene.

Calendario parrocchiale

Si avvisa che secondo il già noto calendario nei prossimi sabati e domeniche saranno celebrati diversi riti:

- SABATO 8 maggio, al mattino, la prima confessione.
- DOMENICA 9, due gruppi di ragazzi riceveranno la Cresima e l’Eucarestia (uno alle ore 10:00 e uno alle ore 11:30).

Chi non fosse interessato o parente dei cresimandi, può meglio partecipare alle sante messe negli altri consueti orari.

Il tuo 5 x MILLE al “Circolo NOI” SEDE OO.PP. - C.F. 93011760241